Che succede in FdI? Cavallaro: "Io resto, chi va via ha altri piani. Si a ricambio generazionale"

“Temo che non si sia pienamente compreso che non è stata una sconfitta, ma un disastro elettorale, di cui piangeranno le conseguenze i siracusani. Credo che sia necessaria un’analisi seria e approfondita, altrimenti il centrodestra, maggioranza tra gli elettori, continuerà a perdere le future competizioni”. Un’analisi cruda, firmata da Paolo Cavallaro, consigliere comunale eletto nella lista di Fratelli d’Italia. L’autocritica si spinge oltre: “serve un ricambio generazionale, mi auguro che i tanti che credono nell’alternativa si facciano avanti, senza esitazione”.
Non è però un anticipo di separazione. Paolo Cavallaro conferma di sentirsi parte integrante del progetto di FdI a Siracusa e quindi non seguirà Simone Ricupero e Giovanna Porto che si sono dichiarati indipendenti, poche settimane dopo il voto e senza neanche la prima seduta di Consiglio comunale. “Dispiace che non abbiano trovato il tempo per provare a dialogare con il partito, visto che sono stati assenti agli ultimi incontri in cui abbiamo ribadito il nostro sostegno a Ferdinando Messina quale presidente del Consiglio comunale. Troppa fretta, la politica è pazienza, dialogo, confronto, a cui possono e devono seguire le scelte. Ma se mancano i presupposti o è scelta sbagliata oppure le lamentele sono alibi posteriori per scelte già assunte”, taglia corto Cavallaro.

I Carabinieri scoprono un allevamento abusivo, sequestrati latti e formaggi

Operazione congiunta dei Carabinieri della Compagnia di Modica e di Noto, supportati dai Nas di Ragusa e dal Reparto Tutela Agroalimentare di Messina. Durante i controlli effettuati in allevamenti ed imprese del settore alimentare con sede ad Ispica (RG), Rosolini (SR) e Noto (SR) sono state riscontrare numerose mancanze: da quelle igienico sanitarie alla più tecnica assenza di documentazione amministrativa.
In particolare, è stato scoperto un allevamento di ovini e caprini tra Ispica e Rosolini non a norma. Il proprietario, un allevatore pregiudicato di 48 anni, è stato sanzionato per numerose violazioni: la mancanza dell'autorizzazione a movimentare il bestiame, la produzione di alimenti non conformi, l'omessa registrazione dell'allevamento, l'irregolare identificazione degli animali, l'assenza della predisposizione delle procedure per l'autocontrollo nonché la sussistenza di consistenti carenze igienico sanitarie. L'allevatore, proprietario anche di un caseificio in contrada Renno, a Noto, era peraltro sprovvisto della segnalazione certificata di inizio attività.
I militari hanno poi proceduto al sequestro di 15 chilogrammi di formaggio e alla distruzione di oltre 100 litri di latte di pecora, comminando sanzioni amministrative per un ammontare complessivo di oltre 6mila euro.
Il Dipartimento di Prevenzione dell'Asp di Siracusa ha disposto la sospensione dell'attività imprenditoriale fino a che l'azienda non si conformerà alle prescrizioni imposte dalla legge.

foto archivio

Niente nomine nella sanità regionale, proroga per il commissario Asp di Siracusa

Prorogato per quattro mesi l'incarico in scadenza dei commissari straordinari delle Asp e delle Aziende ospedaliere siciliane. Lo ha stabilito il governo Schifani, nell'ultima seduta di giunta, su proposta dell'assessore alla Salute, Giovanna Volo.

In particolare, continueranno a svolgere il loro ruolo fino al 31 ottobre o fino al completamento delle procedure di selezione e di nomina dei direttori generali, se definite prima di questa data, i commissari straordinari (tutti in scadenza il 30 giugno) delle Asp di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani, dell'Arnas Garibaldi e dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania, dell'Azienda ospedaliera Papardo e dell'Irccs Bonino Pulejo di Messina, dell'Arnas Civico-Di Cristina-Benfratelli e dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, delle Aziende ospedaliere universitarie di Messina, Palermo e Catania (l'unico in scadenza il 28 agosto). Restano confermati anche gli incarichi di direttore sanitario e direttore amministrativo per la medesima durata di quelli dei commissari straordinari.

«Intendiamo dare continuità gestionale e funzionale alle aziende del Sistema sanitario regionale – afferma l'assessore Volo – in attesa che vengano individuati i nuovi direttori generali con procedura di evidenza pubblica. Il dipartimento per la Pianificazione strategica ha comunicato che i lavori della Commissione regionale per la selezione dei candidati idonei al conferimento degli incarichi di direttore generale

sono in fase di espletamento e i colloqui si svolgeranno prevedibilmente nel prossimo mese di luglio».

Allo stadio per festeggiare la D nonostante il Daspo, denunciati otto tifosi azzurri

Non potevano andare allo stadio perchè destinatari di Daspo. Ma otto tifosi del Siracusa hanno comunque deciso di seguire al De Simone la decisiva sfida con l'Enna, per la promozione in Serie D. Gli agenti della Digos, a seguito di attenti accertamenti e riscontri investigativi, hanno denunciato gli otto supporter per avere violato il divieto di accedere alle manifestazioni sportive, cui sono attualmente sottoposti.
La normativa riguardante il Daspo sportivo "è stata introdotta in Italia per contrastare i fenomeni di violenza in occasione di eventi sportivi e, in particolare, nel corso di incontri di calcio", spiegano dalla Questura di Siracusa. "Nel nostro Paese il contrasto alla violenza in ambito sportivo è stato da sempre perseguito mediante l'introduzione, a livello normativo, di misure volte a prevenire e reprimere i fenomeni di violenza e di intolleranza, con lo scopo di garantire il pacifico svolgimento delle manifestazioni sportive".
Dalla prossima stagione calcistica, con il Siracusa in Serie D, la Digos "vigilerà ponendo in essere ogni misura idonea per consentire che le partite siano un'occasione di festa e che lo Stadio De Simone sia un luogo fruibile dai tifosi e dalle famiglie in piena sicurezza".

foto archivio

I Carabinieri e gli incontri con gli anziani: "Truffe, ecco come prevenirle e difendervi"

Proseguono gli incontri dei Carabinieri del Comando Compagnia di Siracusa con le persone anziane per prevenire truffe a loro danno. Secondo le linee di indirizzo del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, vengono periodicamente tenuti incontri per illustrare le modalità delle truffe consumate più frequentemente.
Nei giorni scorsi, a Rigolizia (Testa dell'Acqua/Noto) il maresciallo Lupo ha illustrato i più frequenti raggiri messi in atto da smaliziati truffatori, sempre più attivi sulla rete e attraverso telefonate. Spiegato come difendersi ed evitare di ritrovarsi, come è accaduto a qualcuno, con due contratti telefonici per la stessa utenza, di luce o telefonica.
Incontro anche a Priolo Gargallo, all'interno del centro sociale per anziani di Città Giardino. Molti hanno rappresentato la loro esperienza con persone che dichiaravano di essere lontani parenti o pubblici ufficiali al fine di carpire la loro fiducia per poi richiedere denaro.
I Carabinieri hanno illustrato dettagliatamente le principali tipologie di truffa che li vedono potenzialmente vittime: dalla truffa dello specchietto, al finto parente lontano che richiede denaro. Davanti anche al minimo dubbio, i Carabinieri invitano a contattare il 112.

Il 15% degli incassi del Parco Archeologico al Comune, ma restano fuori gli eventi privati

Riguarda da vicino anche il Comune di Siracusa la norma approvata oggi dall'Ars: via libera all'emendamento che consentirà anche a Palazzo Vermexio, ad esempio, di "incassare" una percentuale sullo sbigliettamento degli ingressi al parco archeologico di Siracusa. Più in generale, i Comuni siciliani potranno adesso una quota parte sui proventi derivanti dalla vendita dei biglietti d'ingresso ai siti archeologici situati negli stessi centri.
La percentuale è stata fissata nel 15%. Restano però fuori dall'accordo gli eventi privati, come ad esempio i concerti, da cui i Comuni non riceveranno benefit sullo sbigliettamento. "Abbiamo ritenuto di non 'tassare' gli imprenditori con una quota del 20% per gli incassi relativi agli eventi organizzati all'interno dei siti archeologici. Una posizione non condivisibile, sia perché avrebbe causato molto probabilmente un trasferimento del costo sull'utente finale, il cittadino, sia perché non si può chiedere al privato di accollarsi il rischio di impresa, se lo sbigliettamento dello spettacolo va male, e tassarlo alla fonte, invece, se va bene. È un principio che stride con chi ha una concezione economica liberista", ha spiegato il presidente della Regione, Renato Schifani. Ma è una posizione non condivisa dal vicesindaco di Siracusa, Edy Bandiera, che questa mattina – su mandato del sindaco Italia che sta seguendo con attenzione la vicenda – ha rappresentato Siracusa all'incontro su questo tema con Cateno De Luca ed i rappresentanti degli altri Comuni interessati

dall’emendamento.
“A Palermo sono stati irremovibili sui grandi eventi privati. Nessuna disponibilità, si poteva anche chiudere con una percentuale inferiore rispetto a quella proposta. Questa posizione inquieta un attimo…”, commenta proprio Bandiera. “A mio avviso sarebbe stato corretto includere anche gli eventi privati organizzati nei parchi archeologici e chiarisco il motivo. Nessuna tassazione, nessuna punizione: se arrivano tremila persone, producono ad esempio un volume extra di spazzatura. La raccolta e il conferimento in discarica rimane a carico del Comune che però deve farsi carico dell’extra moltiplicato per i giorni degli eventi privati. Mi pare logica da amministratore pubblico, senza disturbare i principi del liberismo”, conclude Bandiera.
La nuova norma – chiarisce quasi in risposta una nota della presidenza della Regione – “ha lo scopo di far partecipare i Parchi alla spesa sostenuta dai Comuni per il potenziamento dei servizi di viabilità, sicurezza, decoro urbano, raccolta e smaltimento dei rifiuti, in ragione della pressione turistica generata dall’attrattività dei luoghi di cultura”. Nell’emendamento predisposto da Palazzo d’Orleans e votato dall’Aula, comunque, è stata inserita anche la possibilità che i Comuni, dei territori nei quali ricadono i Parchi archeologici, possano usufruire dei siti per un massimo di cinque giorni al mese.
«Voglio ringraziare – conclude Schifani – i deputati della maggioranza e dell’opposizione che in maniera sinergica hanno contribuito a migliorare il testo originario e il presidente dell’Ars per la conduzione dell’Aula e l’attività di sintesi esercitata».

foto archivio

Dal parco archeologico nuove risorse per Siracusa: Italia, "Città sempre più competitiva"

La norma approvata dall'Ars e con cui si destina una quota parte dello sbiglettamento dei parchi archeologici ai Comuni in cui ricadono, non è una novità assoluta. "Quando ero vicesindaco, c'era in vigore una norma simile ed era importante per le amministrazioni locali", ricorda il primo cittadino di Siracusa, Francesco Italia. "Quindi non posso che salutare con favore questo emendamento. Peraltro condivido il principio seguito, secondo cui si ragiona di percentuale sugli incassi dei parchi e non già sulle attività degli imprenditori privati. La loro gestione, è il senso della norma regionale, va resa profittevole e sostenibile per incentivare gli investimenti mirati a rendere i nostri parchi archeologici più funzionali, più belli, con orari di apertura estesi, con mostre ed altro per arricchire l'offerta anche fuori stagione", spiega il sindaco di Siracusa.
Nelle casse di Palazzo Vermexio entreranno quindi nuove somme. Il 15% degli incassi del parco archeologico di Siracusa, uno dei tre più importanti in Sicilia. Che fare con queste risorse? "Aiuteranno il Comune a migliorare i servizi di ricezione turistica", risponde secco Italia. Come? "Prima cosa, potenziare ulteriormente il trasporto urbano, su cui siamo già intervenuti dando un nuovo gestore a Siracusa. Potenziare per rendere la città sempre più competitiva deve essere il senso di ogni nuovo intervento". I Comuni potranno comunque utilizzare le risorse per i servizi di viabilità, sicurezza, decoro urbano, raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Nuova frase ingiuriosa contro un magistrato di Siracusa

Un’altra frase minacciosa contro un magistrato siracusano è comparsa su un muretto a pochi passi dal Tribunale di Siracusa. È stata “cancellata” nelle ore scorse, dopo i rilievi necessari per l’indagine avviata anche per questo secondo caso. Le scritte offensive erano rivolte al gio Andrea Migneco. Spray nero, come nel precedente episodio con ingiurie all’indirizzo della presidente della sezione penale del Tribunale, Giuseppina Storaci.
Sarebbe già stato individuato il responsabile. A coordinare.le indagini è la Procura di Messina.
Solidarietà a Migneco è stata espressa dalla Fondazione Siracusa è Giustizia. “Un’altra scritta intimidatoria, a distanza di pochi giorni, contro un magistrato del Tribunale di Siracusa, il magistrato dell’Ufficio gip del Tribunale di Siracusa, Andrea Migneco. Nell’indirizzare un deciso messaggio di solidarietà al dott. Migneco e a tutti i magistrati di Siracusa, la Fondazione Siracusa è Giustizia auspica che gli autori di tali vili intimidazioni possano essere celermente identificati”.
Anche il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, ha espresso la sua solidarietà. “Il secondo atto intimidatorio nel giro di pochi giorni nei confronti di un magistrato del Tribunale di Siracusa è un fatto gravissimo che rafforza l’impegno comune delle Istituzioni contro l’illegalità. Auspichiamo che gli autori di questo gesto possano presto essere identificati e perseguiti.

Ambulanze 118, giro di vite sulle "eccedenze" affidate ad associazioni e consorzi

Cambia radicalmente il sistema di gestione delle cosiddette “eccedenze” nell’ambito dell’urgenza-emergenza relativa al servizio del 118 in Sicilia. Un decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per la Pianificazione strategica dell’assessorato della Salute, infatti, disciplina gli interventi effettuati da consorzi e associazioni al di fuori del circuito istituzionale del servizio Sues-118.
«Il provvedimento sulle “eccedenze” – dice il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani – si pone in linea con l’intendimento del governo regionale di rafforzare i meccanismi di controllo nel ricorso al privato per la gestione dell’emergenza-urgenza da parte della Seus, garantendo trasparenza ed efficienza nello svolgimento del delicato servizio in un rapporto di collaborazione pubblico-privato, reso esclusivamente in favore del cittadino».
In particolare, il ricorso ai consorzi e alle associazioni di volontariato per le eccedenze, cioè nel caso in cui il trasporto del paziente in autoambulanza non può avvenire con quelle di proprietà della società a partecipazione pubblica, è adesso assoggettata a regole precise e stringenti, riferite esclusivamente ai casi contrassegnati con il codice rosso. L’eventuale ricorso a tale regime nei casi di codice giallo può avvenire soltanto quando la situazione non possa essere affrontata diversamente e su espressa decisione del medico della centrale operativa del 118, che se ne assume la responsabilità sul piano gestionale. Contemporaneamente, sono stati rafforzati i poteri di vigilanza e di controllo

dell’assessorato regionale alla Salute nei confronti della Seus (la società pubblica che gestisce il trasporto di emergenza-urgenza) da effettuare con ispezioni e verifiche. A sua volta la società opererà controlli nei confronti dei consorzi e delle associazioni di volontariato che stipulano rapporti di convenzione biennale per lo svolgimento delle attività di trasporto assistiti. La Seus dovrà tenere un elenco di soggetti convenzionati dei quali dovrà accertare in maniera rigorosa i requisiti di accesso al sistema e dovrà verificare accuratamente il mantenimento degli standard di qualità ed efficienza operativa. Inoltre, è tenuta a verificare ogni aspetto connesso agli accertamenti antimafia. Sono escluse dalla gestione delle eccedenze le associazioni che operano nel sistema del trasporto funebre.
L’inosservanza alle regole del decreto del dirigente generale del dipartimento di Pianificazione strategica – adottato sentite le direzioni delle centrali operative del 118 e in corso di pubblicazione – può comportare la risoluzione del rapporto con l’associazione di volontariato e la cancellazione dall’elenco che viene disposta con determinazione della Seus.
«Sono certa – afferma l’assessore regionale alla Salute, Giovanna Volo – che il nostro intervento regolatorio garantirà il rigoroso rispetto delle procedure e un servizio efficiente che le associazioni di volontariato dovranno assicurare, con autoambulanze sicure e personale qualificato, sotto il costante monitoraggio e controllo della Seus».
Per il dirigente generale del dipartimento regionale Pianificazione strategica, Salvatore Iacolino, «a distanza di 11 anni dall’ultimo decreto, abbiamo ritenuto necessario adottare un provvedimento con il quale disciplinare in maniera compiuta il sistema delle eccedenze che determina costi annui per circa 2,4 milioni di euro. In questo modo, abbiamo alzato l’asticella dei controlli, specialmente quelli attribuiti alla Seus, che risultano ancor più penetranti e incisivi e, pertanto, coerenti sia sul versante del rispetto delle regole di legalità che su quello della sostenibilità complessiva dei costi, introducendo, a tal fine, limiti sui compensi annui in

favore delle singole associazioni».

Sicurezza sul lavoro: il sindacato unitario lancia Asso Rlst

Si terrà venerdì 30 giugno alle 9.30, nella sede della Cassa edile di Siracusa (viale Ermocrate 6), la presentazione di Asso Rlst Siracusa, associazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale. Il presidente è Salvatore Carnevale.
L'associazione è costituita dalle organizzazioni sindacali Fenealuil Siracusa, Filca Cisl Ragusa-Siracusa e Fillea Cgil Siracusa e, in alleanza con Cassa edile e Opt Siracusa, si occupa della diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro, "mirando alla tutela del benessere e della salute del lavoratore, attraverso visite preventive nei cantieri, analisi della documentazione, raccolta dati e individuazione, elaborazione e attuazione di misure di prevenzione idonee".
Spiega il presidente Salvatore Carnevale: «La figura del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (Rlst), prevista dalla legge e dal contratto edile, intende rappresentare un presidio territoriale e un termometro delle reali condizioni nei cantieri di lavoro. Ma attenzione, non si tratta di un tentativo bensì di un approccio sistemico che avrà certamente bisogno di tempo per perfezionare il meccanismo ma, con serietà e competenza, la grande ambizione di migliorare le condizioni del lavoro sarà una sfida che non ammette fallimenti».
La presentazione di Asso Rlst Siracusa venerdì sarà aperta dall'introduzione a cura del presidente Salvatore Carnevale,

segretario generale della Fillea Cgil Siracusa. Quindi interverranno: Francesco Italia, sindaco di Siracusa; Saveria Corallo, segretaria generale Fenealuil Siracusa e consigliera di Asso Rlst Siracusa; Claudia Villari, direttrice Inail Siracusa; Salvatore Di Stefano, direttore Inps Siracusa; Massimo Riili, presidente Ance Siracusa; Nunzio Turrisi, segretario generale Filca Cisl Ragusa-Siracusa e consigliere di Asso Rlst Siracusa; Tommaso Salemi, responsabile dell'Unità operativa Controllo e vigilanza Spresal Siracusa e Fabio Tortorici, vicedirettore Opt Siracusa.